Anno XLI — Mercoledì 28 agosto 1907 — Conto corrente con la posta — N. 205

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE GRANDI MANOVRE NEL NOVARESE

Borgomanero, 27. — Stamane il direttore delle manovre ricevette successivamente gli ufficiali a disposizione della direzione, gli ufficiali esteri, i generali e i giudici di campo. Le truppe ultimarono il concetramento.

Il partito *azzurro* occupa Novara, il partito *rosso* la linea Ivrea-Biella e Domodossola-Ornavasco. Stasera alle ore 18 comincia lo stato di guerra.

Domattina si inizieranno le operazioni, ma nella giornata di domani non avverrà probabilmente che piccoli combattimenti tra i reparti più avanzati.

Si attende in giornala l'arrivo del Re.

Racconigi, 27. — Il Re è partito alle ore 14.10 in automobile per Gattico, ove soggiornerà durante le grandi manovre.

I primi scontri

Borgomanero, 27. — Ecco il sunto degli ordini per i giorni 27 e 28 corr.:

Partito azzurro. Reparti di truppe sono avviati sulle alture tra i Laghi Maggiore e di Orta e ad ovest di quest'ultimo per trattenere l'avanzata del nemico, proveniente da Domodossola. La cavalleria è inviata in esplorazione nel settore tra Cavaglia e Sesia.

Partito rosso. Il terzo corpo d'armata avanza spingendo i reparti di truppe leggere lungo le rive del Lago d'Orta e sulla sponda occidentale pel Lago Maggiore. Il primo corpo d'armata muove coprendosi verso la pianura con numerosi reparti di cavalleria e di fanteria.

Previsioni per il 28 corrente: Sulla linea Novara - Domodossola probabili scontri di riparti azzurri in difesa per l'avanzata dei ciclisti e della cavalleria *rossi* nel terreno fra i Laghi Maggiore e di Orta ad ovest di questo.

Sulla linea Novara Biella sono probabili scontri tra i riparti di cavalleria *azzurra* e riparti di fanteria e cavalleria *rossi* nel terreno ad est di Biella in pianura e sui monti. Sono pure probabili scontri tra i ciclisti e la cavalleria dei due partiti in Val Sesia verso Romagnano ed a nord.

La commissione d'inchiesta

Borgomanero, 27. — La commissione d'inchiesta ha visitato ieri i magazzini dei viveri del partito *rosso* in Domodossola.

Stamani il presidente e quattro membri visitarono in Novara il panificio avanzato con forni modello 1897 del partito *azzurro*, esaminando il pane e le farine, ed informandosi sulla provenienza dei grani e sul tasso di abburattamento; assistettero pure al caricamento del pane su due *camions* e si fecero inviare all'albergo quattro razioni di pane di diversa ora di cottura.

Le accoglienze entusiastiche fatte al Re

Borgomanero, 27. — Il Re è passato da Borgomanero alle 6.15 in automobile, preceduto da agenti ciclisti.

Numeroso pubblico attendeva lungo le vie principali, che salutò il Re.

Il Re arrivò a Gattico, ricevuto alla villa dal marchese e dalla marchesa Leonardi, che arredarono la villa splendidamente.

Alle ore 6 pom. fu dichiarato aperto lo stato di guerra.

Senza fondamento

Roma, 27. — La *Stefani* comunica: Fu affermato che nel recente convegno di Semmering si trattò anche della visita di Re Vittorio a Vienna. La notizia non ha fondamento.

Una informazione nostra di ieri da Trieste diceva appunto che la notizia della *Zeit* di Vienna non solo non aveva fondamento, ma aveva quel carattere petulante e fastidioso che la stampa austriaca aveva smesso da qualche tempo e che ora, pare, voglia riprendere.

UNA BUONA SPIEGAZIONE

Vienna, 27. — Il corrispondente romano della *Zeit* in una lettera odierna, rilevando lo scarso interessamento dimostrato dalla stampa italiana per il convegno del Semmering, dice di averne chieste le ragioni al direttore di uno dei maggiori giornali romani, il quale avrebbe risposto: Dio mio! giornali e pubblico siamo stanchi di tutte queste interviste. Un mese fa fu tanto sfruttato il convegno di Desio che è impossibile infliggere oggi ai lettori un'altra «fetta» consimile. O dovremmo fare gli astrologhi o fare gli elogi personali di Tittoni, il che sarebbe di cattivo gusto. Chiacchiere se ne sono già fatte a sufficienza; ora si dovrebbe venir al concreto.

Movimento di prefetti

Roma, 27. — Si annunzia che il prefetto di Bari comm. Buganza sarà traslocato a Caserta e lo sostituirebbe il prefetto di Reggio Emilia comm. Gargiulo. Il prefetto di Napoli comm. Caracciolo è stato collocato a riposo.

Secondo la *Gazzetta* verrebbe traslocato da Ferrara il prefetto Fabris perchè avanzato (!?) in età. Egli sarebbe sostituito dal comm. Doneddu ora prefetto a Parma.

I GIAPPONESI A RACCONIGI

Racconigi, 27. — Col treno delle 10.35 è giunta la delegazione giapponese composta del vice-ammiraglio Giro-Jinin, tre capitani, due tenenti di vascello, tre guardiamarine, due ufficiali macchinisti, un commissario, accompagnati dal generale Ponzio Vaglia dal conte Gianotti, dal generale Trombi e da altri ufficiali.

Tutti i personaggi salirono in vetture di corte a quattro cavalli alla postiglione e proseguirono per la reggia salutati dagli applausi di molta folla.

I membri della commissione giapponese, appena entrati nel castello reale, furono introdotti nel salone dei ricevimenti e presentati dall'ambasciatore giapponese a Roma al Re, che si intrattenne in affabile conversazione interessandosi del loro stato di servizio e delle loro campagne. Dopo aver consegnato alcune decorazioni ai membri della missione, il Re li invitò a colazione.

Alle ore 18 accompagnati dal conte Gianotti i membri della missione giapponese sono ripartiti per Torino non senza aver prima espresso la loro soddisfazione per le cortesie ricevute.

La squadra giapponese non andrà a Genova

Genova, 27. — Un telegramma dell'ammiraglio Jinin al console giapponese di qui avverte che la squadra non verrà a Genova per assoluta mancanza di tempo.

Strana dimenticanza

Ieri, alle nove del mattino, a Bologna, uno stuolo di vecchi amici e di commilitoni erano alle porte dell'Ospitale di Sant'Orsola in attesa del funerale alla salma del colonnello Pietro Inviti, già deputato al Parlamento, patriotta autentico, che dal 48 era sulla breccia, ma onesto e modesto, e perciò lasciato morire all'Ospedale.

Dopo un pezzo che si attendeva, venne l'annuncio che il funerale doveva rinviarsi al pomeriggio, perchè al municipio s'erano dimenticati d'ordinare la cassa per il povero vecchio. I funerali ebbero luogo nel pomeriggio e furono solenni e commoventi.

Un giornale contro un procuratore generale

Genova, 27. — Stasera il *Corriere di Genova*, polemizzando con l'*Ora* di Palermo, pubblica un vivace articolo contro il procuratore generale Weber, dicendo che alla vigilia dei processi coinvolgenti altissimi interessi morali e materiali, chiese agli accusati impieghi pei propri parenti. Invita poi il Weber a querelare dicendosi pronto a provare le accuse Lo stesso giornale rileva che Weber elude le recenti circolari del guardasigilli che inibiscono ai magistrati di farsi intervistare dai giornali e di pubblicare lettere o articoli polemici.

Le gravi situazioni a Palermo e in Sicilia

Lo sciopero dei tramvieri

Palermo, 27. — I tramvieri della Sicula si sono posti nuovamente in sciopero. E' la quarta volta in poco tempo. La direzione della Società si è mostrata ostinatissima nel non riammettere gli operai recentemente licenziati e per ciò i tramvieri hanno ripreso l'agitazione.

Ci furono tentativi contro le vetture che erano rimaste in circolazione.

Gli operai si sdraiavano sulle rotaie. Gli agenti di p. s. li portavano via di peso.

Molti arrestati. La forza pubblica è tutta mobilitata. La situazione si aggrava.

Quarantamila minatori disoccupati

Più gravi notizie giungono dal bacino minerario. La decisione del banco di Napoli di ridurre il credito destinato alle anticipazioni ha sollevato un'impressione enorme.

Gli esercenti sono tutti in agitazione.

Il Consorzio solfifero ha deciso di chiudere da domani tutte le miniere. Sono così quarantamila operai improvvisamente gettati sul lastrico.

Gli esercenti si sono adunati a Villarosa a Regalbuto e negli altri paesi aderendo alla serrata.

Quali le conseguenze?

La fonte miracolosa

Acqua fresca dalle viscere del Vulcano

Napoli, 27. — A Valle di Pompei, iersera, si udirono forti boati, provenienti dal sottosuolo di un giardinetto di proprietà De Fusco.

Accorse molta gente: improvvisamente si produsse una larga fenditura dalla quale si levò violentemente una colonna d'acqua freddissima ed anche oggi il getto d'acqua continua raggiungendo dieci metri d'altezza.

Alcuni chimici trovarono l'acqua potentemente ferruginosa: l'acqua fu provvisoriamente incanalata per evitare una inondazione.

Un mazzo di frottole

Londra, 27. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Madrid dice di aver ricevuto dal suo corrispondente di Lisbona delle notizie secondo le quali dichiara che la notizia della esplosione delle bombe e la scoperta di complotti di anarchici per assassinare il Re e il presidente del Consiglio, non hanno alcun fondamento.

Una città giapponese distrutta da un incendio

Hakodate, 27. — Stamane scoppiò qui un grande incendio che distrusse, quasi tre quarti della città. I consolati, eccettuato quello d'America, furono pure preda del fuoco.

Hakodate, porto di mare nella provincia di Oscima, isola di Jeso, ha 55.700 abitanti ed è famosa per i suoi templi. Il porto, protetto da un forte, è tra i più belli del Giappone. Nella città vi sono industrie fiorenti.

Asterischi e Parentesi

— La guerra in cielo.

Il pubblico inglese segue con grande attenzione gli esperimenti di navigazione aerea che a scopo militare si fanno in Francia ed in Germania. Giorni sono si registravano i successi del pallone *Patrie* a Parigi, ora si magnificano quelli del pallone *Gross* del genio militare tedesco, che ha potuto rimanere tre ore e mezza in aria compiendo ogni sorta di evoluzioni, col vento e contro vento, andando a sud, a nord, ad ovest, al primo sforzo del timone, e raggiungendo perfino una velocità di 45 chilometri per ora. Di fronte a tali successi l'opinione pubblica inglese comincia a divenire nervosa, tanto più che il governo francese, constatato il buon esito del dirigibile *Patrie*, ha stanziato un fondo di 5,000,000 di franchi per l'inizio della costruzione di una flotta aerea, e che la Germania si appresta a fare altrettanto.

Si afferma che il pallone tedesco è stato costruito in modo da poter portare un paio di cannoncini ad aria compressa, i quali potrebbero lanciare con molta accuratezza proiettili assai leggeri, ma poderosamente carichi, con esplosivi di straordinaria potenza. Una mezza dozzina di tali proiettili, ben piazzati, sarebbero sufficienti per mettere fuori di combattimento una nave della potenza del *Dreadnought*, e magari di distruggerla completamente, oppure basterebbero a ridurre al silenzio, almeno temporaneamente, una batteria di una fortezza. La stampa tedesca ha rilevata questa circostanza, e la *Deutsche Zeitung* ha notato che una buona flotta di dirigibili può giovare ottimamente per rimediare, in caso di guerra, alla inferiorità della flotta tedesca di fronte alla flotta britannica.

Questa osservazione non è riuscita molto gradita in Inghilterra, ed ora si sta spingendo il governo ad incoraggiare gli inventori a produrre un dirigibile inglese che possa far fronte alle nuove esigenze militari, che i francesi ed i tedeschi vengono imponendo colle loro invenzioni. Ma sembra che fino ad ora, il *War Office* non sia riuscito a mettere la mano sull'uomo *ad hoc*, sebbene una ingentissima somma sia stata spesa in molteplici esperimenti. Ad ogni modo per il corrente esercizio furono stanziate altre 20,000 sterline per continuare tali esperimenti e ne venne affidata la direzione ad un comitato tecnico, del quale fa parte il generale Baden-Powell, l'eroe di Mafeking, che è divenuto da qualche tempo un entusiasta aereostiere.

E' notevole che mentre in Inghilterra non mancano i mezzi, e non siano mancati da parte di privati e del pubblico gli eccitamenti, gli inventori non sembrano disposti a cimentarsi con problemi della navigazione aerea.

**

— Falsificazione onesta.

La falsificazione dei generi alimentari è divenuta la più normale, la più onesta — commercialmente parlando — delle industrie. Per ogni nuova invenzione destinata a fornire al consumatore una cosa, facendogli credere che è un'altra, si prende un nuovo brevetto e il brevetto è concesso, senza considerare che con esso si rende legale un inganno.

L'ufficio parigino dei brevetti, per es., ha registrato recentemente quattro edificanti privative di falsificazione.

Un industriale ha inventato, per sostituire l'uovo nei dolci, un prodotto formato di pezzi di zucca arrostiti, misti ad albumina. Un altro, allo stesso scopo, fabbrica dei gialli d'uovo con polpa di zucca secca cui si aggiunge il 2 per 100 di gelatina in polvere. Un terzo fabbrica il burro in questo modo: scalda una materia grassa, burro di cocco o margarina, con del siero e vi aggiunge poi un po' di crema fresca o anche acida. Un quarto brevetto è stato concesso a un industriale che ha trovato il modo più pratico di togliere al caffè, senza alterare menomamente il chicco, tutta la caffeina, per mezzo d'una corrente di vapore acqueo carica di dissolventi volatizzati...

I consumatori poi continuano a credere che i dolci sono nutrienti perchè c'è dell'uovo, che il burro è puro prodotto di latte e che il caffè è un eccitante!

**

— Per finire.

Il prete conforta un moribondo e gli parla delle gioie di un mondo migliore.

— Migliore? mormora l'ammalato — ma nessuno è tornato per dircelo.

— Appunto — replica il sacerdote — ciò vi prova che tutti ci si trovano bene.

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

Le onde più che mai erano intente ad andare, venire, retrocedere; il vento non si stancava di mandar fuori dei sibili acuti intanto che i pescatori muti, con Rosa nel mezzo, estenuata, terrea, irriconoscibile, aspettavano invasi man mano da un'inquietudine che sempre aumentava..

.... Fu ancora Luisa a raccoglierla, a curarla, a confortarla, a fare tutto il possibile per renderle meno tremenda la fine disgraziata del marito.

La barca di Pietro in quella notte tempestosa aveva naufragato; egli e i compagni erano annegati.

**

Una mattina, sul tardi, dopo alcune ore di sonno benefico, Luisa si svegliò insolitamente allegra, e incontrando due occhi espressivi che teneramente la guardavano, sorrise commossa.

— Sei tu, Rosetta? — chiese poi.

— Che Dio la benedica, cara la mia signora. Sì, son io, proprio io, e l'affettuosa donna presa la mano che Luisa le tendeva la portò alle labbra.

— E non mi lascerai più, vero?

— Mai più mai più — rispondeva Rosa rassettandole sotto la testa i guanciali.

Luisa al vedersi a canto, pronta a servirla, ad amarla, l'umile amica d'infanzia, si sentì calma e sollevata come non lo era da un pezzo.

Poche settimane dopo l'arrivo di Rosa a Milano, il signor Palmieri disse a Luisa che attendeva da Firenze una sua cugina, vedova, ricchissima, colta e spiritosa, che gliela avrebbe fatta conoscere e l'avrebbe pure pregata di ospitare presso di loro nel tempo più o meno lungo che si sarebbe fermata a Milano. In ultimo pregò Luisa farle buon viso.

Difatti al domani Roberto presentò alla moglie una signora giovine, bella, elegantissima, cui volle che Luisa baciasse e trattasse con intimità.

Luisa gradì la compagnia della sconosciuta che era venuta a interrompere la monotonia della sua vita.

Le pareva persino che quella parente di Roberto provasse per lei della simpatia. E guardava la cugina Elena sottile e fine, dalle fattezze leggiadre, con i bei capelli annodati e arricciati con gusto squisito.

— E' carina davvero! — ripeteva a Roberto quando le chiedeva come trovava la loro ospite.

Passavano uniti delle giornate deliziose. Roberto, che non lasciava mai le signore, era ritornato amabile e pieno di attenzioni delicate come ai bei giorni del fidanzamento.

Si vedeva chiaro che adesso le grosse manovre non lo imfastidivano affatto.

Facevano delle passeggiate lunghissime in cui Elena si dimostrava entusiasta di Milano e conquistava Luisa col suo fascino birichino, coll'abbandono della personcina aggraziata.

Un giorno uscirono prestissimo, per una di quelle escursioni per le quali si parte fin dalle prime ore del mattino e che non finiscono che dopo il tramonto del sole. Il cielo, allorchè si misero in cammino, presentava un'immensa distesa di seta azzurra non sciupata da nessun punto nero; quindi le signore presero l'ombrellino.

Prometteva così bene la giornata!

Per altro Roberto volle prendere il parapioggia, borbottando che Maggio è traditore.

Infatti verso le undici il sole, che sino allora s'era specchiato in tutti i cristalli, s'era posato su ogni pietra, aveva riso tra gli alberi e sfiorati col suo alito ardente le glicinie dai grappoli viola, i caprifogli stellati, gl'*iris* soavemente odorosi e le timide margherite, si eclissò. All'orizzonte, avanzava, man mano ingrossando, un nuvolone nero, un nembo gravido di tempesta.

— Diavolo! — esclamò Roberto guardando il cielo che si faceva scuro; pare che si prepari una burrasca.... Almeno la pioggia ci permettesse di trovare un ricovero!

Si trovavano allora in aperta campagna. Tutto ad un tratto l'acquazzone scrosciò; larghi goccioloni cadevano dal nembo oscuro che in breve aveva coperto il cielo.

Roberto aprì rapidamente l'ombrello sopra il capo di Elena; lei, con una mossa languida di tortorella freddolosa gli si strinse addosso.

Luisa, a cui nessuno badava, li guardava sbigottita.

Roberto si scosse, si voltò.

— Con'è gridò poi a Luisa — Non apri nemmeno il parasole? Aspetti di essere fradicia per deciderti a farlo?

Luisa non rispondeva, era come impietrita.

— Scusami — diceva intanto Elena — se a tutta prima ho pensato a me sola. Vieni qui, presso di noi, ci staremo tutti e tre. Il paracqua è abbastanza grande.

Luisa per altro non si muoveva, era tutta intenta ad osservare la campagna non ostante la pioggia fitta che la velava.

— Luisa, sei sorda? — ripeteva Roberto spazientito — Guarda come ti sei conciata?

Ritornarono a casa silenziosamente.

La sera, a tavola, Luisa venne presa da un accesso di febbre nervosa; nonostante assicurava di sentirsi bene, a dispetto degli sforzi che faceva per inghiottire qualche cosa.

Terminò persino col rispondere seccamente ad Elena, che, con aria premurosa, le chiedeva come stava.

— Se ti senti male è per colpa tua — soggiunse Roberto. Sembravi rimminchionita...

Ma non proseguì che i suoi occhi si erano incontrati in quelli di Luisa inquisitori.

Il giorno appresso la febbre nervosa era scomparsa per far posto ad un violento male di capo che all'ora della colazione non era diminuito affatto; talchè Luisa si vide costretta a rimanere nella sua camera.

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Il Sindaco cavaliere

Ci scrivono in data 27:

Con recente decreto reale il nostro Sindaco Italico Piuzzi-Taboga è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime all'egregio e valente uomo le cui doti di rettitudine, attività e intelligenza sono apprezzate dall'intera popolazione.

Alle congratulazioni del nostro corrispondente, per questa onorificenza così bene collocata, il *Giornale di Udine* si associa con la più schietta cordialità. Essa viene a dare la prova della stima che gode il nostro carissimo amico, non solo fra i suoi concittadini, ma anche negli ordini più alti dello Stato.

Da CIVIDALE
Operaio disgraziato — « Dopo »

Ci scrivono in data 28:

Ieri mattina l'operaio Moschione Gio. Batta, detto Muscin, di Rualis, occupato col carrettiere Gentilini Gio. Batta, a condurre ghiaia sulla strada comunale di Spessa, essendosi avvicinato al carro per istaccare un cavallo ebbe, dalla bestia imbizzarrita, un potentissimo calcio alla faccia che gli procurò delle ferite piuttosto gravi.

Col viso insanguinato si recò dal dott. Antonio Sartogo, che lo fece accogliere d'urgenza all'ospitale. Il povero Moschione avrà bisogno d'una ventina di giorni per guarire.

Egli è padre di numerosa famiglia.

**

Finalmente l'impresssionante dramma di A. Novelli, il cui preannuncio aveva fatto fantasticare alquanto il corrispondente del *Crociato* è stato dato ieri sera al Ristori, dalla brava compagnia « Città di Roma » il cui direttore, sig. Cesare Verdorosi fece emergere le sue ottime qualità drammatiche, guadagnandosi gli applausi generali del pubblico alla fine di ciascuno dei due atti.

Da PORDENONE
Banda militare — Le operette al Coiazzi

Ci scrivono in data 27:

Grande animazione per la città, questa sera, pel secondo concerto della banda del Genova Cavalleria che svolse fra gli applausi uno sceltissimo programma.

**

La distinta compagnia d'operette e opere comiche Salvatelli Gargia, della quale annunciammo la prossima venuta, inizierà sabato prossimo 31 corrente al Coiazzi le sue rappresentazioni con *I Granatieri.*

Non dubitiamo che al Coiazzi accorrerà ad ogni rappresentazione un pubblico numeroso poichè pur troppo da noi è vivamente lamentata la scarsità di spettacoli teatrali.

Da RIVIGNANO
Fra parroco e parrocchiani

Ci scrivono in data 26:

Il Parroco di Ariis ha il ticchio di volere, in questo caldo canicolare, tenere durante le funzioni la porta della chiesa chiusa e per di più con chiavistello interno.

La cosa ai suoi fedeli non garba e difatti, domenica 18 corr. durante i Vespri la porta, ad onta degli ordini Parrocchiali restava aperta.

Il Pastore adirato, gridando: « Da oggi non voglio più essere Parroco di Ariis, fuori, fuori tutti », uscì pur egli, in mezzo al clamore generale.

Durante la sera il parroco si recò a bere la birra nell'osteria Gallici e furono uditi dei fischi. Vi riferisco questi fatti dolorosi perchè si ponga, se è possibile, per la dignità di tutti, un rimedio.

Betta

Da CASTIONS DI STRADA
La scoperta di un cadavere

Ci scrivono in data 27:

Ieri verso mezzogiorno alcuni ragazzi che raccoglievano ramaglia di legna nella località *Moretto*, vicino alla « palude di Mortegliano » videro tra l'erba sotto una quercia un uomo che pareva dormisse. Avvicinatisi, furono però presi da terrore perchè si accorsero che trattavasi di un cadavere in putrefazione, che veniva divorato da numerosi vermi!

I poveri ragazzi tutti impauriti corsero in paese, ove propagarono la triste scoperta. Si recarono tosto sul luogo numerose persone e il medico comunale dott. Berlese, che stabilì essere quello il cadavere di un individuo sulla trentina, morto forse da parecchi mesi; ha l'aspetto di persona civile.

Ora interverrà l'autorità giudiziaria che stabilirà se siamo innanzi a un delitto, oppure la morte sia da attribuirsi a un caso disgraziato, ma non delittuoso.

Da AVIANO
Manovre di cavalleria

Ci scrivono in data 27:

E' arrivato dopo sei giorni di marcia da Verona, il reggimento di cavalleria Piacenza n. 18, e si tratterrà qui 15 giorni per le solite manovre.

Da SACILE
I funebri di un vecchio bidello

Ci scrivono in data 27:

Ieri ebbero luogo i funerali del compianto sig. Antonio Candiani, morto nella grave età d'anni 85, che fu bidello delle scuole elementari per ben 47 anni.

Fino a pochi anni fa egli teneva una specie di asilo e preparava i ragazzi con amorevole sollecitudine per la prima classe elementare.

Ai funebri parteciparono gli alunni delle scuole elementari e del ricreatorio educativo coi rispettivi insegnanti, molti cospicui cittadini; le guardie municipali e molti rappresentanti di famiglie con ceri.

Notammo due corone: i nipoti dell'estinto circondavano la bara.

Da PONTEBBA
Il ritorno degli emigranti

Ci scrivono in data 27:

E' cominciato il ritorno degli emigranti partiti nella scorsa primavera.

Finora sono pochi, perchè la ressa comincia dopo la metà di settembre, aumentando allora di giorno in giorno.

Il maggior numero fa ritorno dalla metà di ottobre alla metà di novembre.

In primavera partirono circa 60 mila emigranti.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Evviva la teppa! — Lagno

Ci scrivono in data 27:

Giorni sono venne commesso un grave reato contro un povero Cristo che la pietà dei paesani aveva posto nei pressi delle campagne alle falde della « Picota ».

Il fatto un poteva rimanere troppo nascosto e grazie alle solerti ricerche della benemerita pare che l'autore della vigliacca azione sia assicurato alla giustizia.

Noi non vogliamo antecipare il giudizio che sarà per dare l'autorità competente; ma speriamo che una dura lezione serva d'esempio a queste canagliette che si prendono il gusto di tormentare la gente quando riposa; o di fucilare un pezzo di legno che rappresenta un Cristo!

Questo è il voto del paese intero: di tutti gli onesti, ed anche di coloro che vedono nel fatto una ragazzata e nulla più!

**

E' cominciato da poco il periodo della smonticazione e molti si lagnano perchè le bestie anzichè passare dietro il paese, lo attraversano con grande contento dei passanti e di coloro che attendono ai propri affari.

Il municipio potrebbe provvedere perchè sia tolto lo sconcio che dura già da parecchio tempo; e tutti saranno grati, dallo spazzino, ai..... cultori di musica che resteranno privi di spessi e molto divertenti concerti!

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Pubblicheremo domani una « Lettera aperta » a S. E. il Ministro degli affari esteri, onorevole Tittoni, reduce dal suo viaggio nel vicino impero.

Il ritorno di Tittoni
Giungerà stasera a Udine per la via di Cormons

Un telegramma da Leoben al *Piccolo* dice che l'on. Tittoni e Bollati arrivarono iersera, alle 5, in automobile, accolti festosamente dall'albergatore e dalla figlia del medesimo che gli presentò un bel mazzo di fiori.

L'on. Tittoni, conversando col capitano distrettuale, lodò la bellezza dei dintorni.

Fu chiesto al ministro se si tratterà molto a Leoben.

Il ministro rispose che proseguirà il viaggio mercordì mattina per tempo, perchè vuol fare i 350 chilometri da Leoben a Udine in un solo giorno. Partirà dunque mercordì mattina alle 7.

Il ministro ricevette a Leoben molti dispacci e spedì parecchi telegrammi cifrati. Tittoni fece nella serata assieme a Bollati un giro per la città. L'albergo era magnificamente illuminato.

Tittoni farà sosta oggi a mezzodì a Villaco, poi proseguirà valicando le Alpi al passo del Predil, passando poi per Gorizia e Cormons. L'automobile di Tittoni corre con una velocità di 40 chilom. all'ora.

Oggi al passaggio del Judenburg quella colonia italiana, che è piuttosto numerosa, gli prepara grandi ovazioni.

—

Non è vero dunque quanto diceva stamane il *Gazzettino* che il ministro tornerà per la via di Cividale. Egli non discenderà la valle del Natisone, ma quella dell'Isonzo e, dopo aver toccato Gorizia Cormons, sarà questa sera a Udine.

Mostra friulana d'arte decorativa

Ieri la Mostra venne chiusa alle 17.30 in segno di lutto per i funerali della disgraziata tessitrice Maria Candelotto.

Domani sera dalle 17 alle 19 1/2 la banda del 79° regg. fanteria svolgerà uno scelto programma nel recinto della Mostra. Servizio di buffet modificato ed ampliato.

Il Comune di Aviano ha elargito L. 20.

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 27 agosto 1907)

Affari comunali approvati

Forni Avoltri. Concessione di piante a Giovanni e Luigi De Luca. — Tavagnacco. Dazio acque gazose. Revoca. — Socchieve. Iscrizione del cursore alla Cassa nazionale di previdenza. — S. Maria la longa, Bicinicco, Trivignano. Consorzio daziario. Regolamento. — Fiume. Servizio di procaccia di Fiume e Bannia. Spese continuative. — Ampezzo. Regolamento vigilanza acquedotto. — S. Giorgio, Marano Lagunare e Carlino. Svincolo cauzione esattoriale 1893-97 e 1898-1902. — Sutrio. Concessione di 20 piante a Isidoro Chiapolino.

Avvisato di non approvare

Lusevera. Contrattazione di prestito. — Clauzetto. Tassa esercizio e rivendita. — Castions di strada. Acquisto locali per edificio scolastico.

Mancanza di vagoni. La Società Veneta assicurò la Camera di commercio d'aver disposto che la stazione di Latisana soddisfi colla maggiore sollecitudine e nel limite del possibile le domande dei carri pel carico della paglia in balle. Ed in seguito ad analogo reclamo degli industriali interessati, la Camera spediva alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato a Roma questo telegremma:

« Fabbrica perfosfati Portogruaro e fabbrica Scaini Udine lamentano mancanza carri trasporto concimi chimici in sacchi.

« Camera commercio raccomanda vivamente provvedere giornalmente carri necessari.

Muzzatti, Vicepresidente

Una circolare del Ministro degli interni sui fuochi artif. Il Ministro dell'Interno, preoccupato dai troppo frequenti scoppi nelle fabbriche di fuochi artificiali, ha invitate le autorità a vigilare queste fabbriche ed a constatare se esse si trovino in regola colle disposizioni della legge sulle fabbriche di esplosivi ecc.

Prossimamente saranno incaricati i membri della Commissione degli esplosivi del ministero dell'Interno a recarsi in provincia ad ispezionare le varie fabbriche per vedere se sia il caso di adottare nuove norme ancora più restrittive su quella industria.

Il prof. Marson traslocato. In seguito a sua richiesta il prof. Marson, insegnante di aritmetica alla Scuola tecnica di Udine, è traslocato a Treviso.

Al suo posto viene il prof. Roberto Sabena, ora a Belluno.

—

Il prof. Marson, lascia la nostra città dopo un lungo soggiorno, e la sua dipartita sarà certo sentita con dispiacere da quanti, e sono molti, ebbero occasione di apprezzare le sue ottime qualità di insegnante e di uomo di società.

L'egregio professore, che vuole ad ogni costo ritornare nella sua Treviso, lascia fra noi ricordi graditi e numerosi amici.

Siamo certi che anche nella nuova sede saprà conquistarsi la benevolenza, e la stima che godeva a Udine.

Per la chiusura domenicale dei negozi di cartolai. Gli agenti di cartoleria e libreria riunitisi l'altra sera, deliberarono di presentare domanda ai principali ed a tutte le ditte di cartoleria e libreria, che anche quest'anno, come gli anni decorsi chiudano i negozi nelle domeniche di settembre e nelle due prime di ottobre.

Società Dante Alighieri. Dietro proposta della gentile e benemerita consocia Ernesta Sacerdoti e seguendo l'iniziativa presa dal valoroso Comitato di Mantova, anche la nostra Sezione udinese della Dante Alighieri si rivolge ai cittadini ed ai soci, perchè vogliano rimetterle i libri scolastici o non che possano essere utili per la lettura ai nostri emigranti all'estero.

Il libro scritto nella lingua della Patria nei paesi lontani parlerà ai padri delle cose e degli affetti più cari; il libro scolastico sarà pei figli il nutrimento dell'anima sbocciata appena alla vita.

In quest'opera di carità patria che a mezzo della Dante Alighieri si va diffondendo dovunque in Italia il Comitato udinese confida di trovare assentimento ed aiuto nei cittadini di ogni classe e di ogni pensiero.

Quanti tengono presso di sè libri di scuola, grammatiche, sillabari, aritmetiche ecc., li inviino alla Dante: faranno opera bella senza sacrificio.

Accademia di scherma. La sera di lunedì nella palestra dei « Forti e Liberi » vi fu un'attraentissima accademia di scherma data in onore dell'esimio M.° Bonioli, che tanto onore si fece all'estero ed ultimamente riportò brillante vittorie al torneo schermistico di Ostenda

Teneva la smarra il M.° Gualtieri.

Il ricordare tutti gli assalti sarebbe troppo lungo, perciò mi limito a notare il Barbieri quale forte dilettante di sciabola, ed il Degani Augusto buon tiratore di spada. Si ebbe anche una lezione di sciabola impartita del M.° Michetto al sig. Rossmann; lezione che, essendo la dodicesima, chiaramente dimostrò la valentia dell'egregio Maestro nell'insegnare la difficile arte, e l'attitudine che ha l'altro nell'apprendere rapidamente.

Ma una speciale menzione meritano gli assalti di spada e sciabola sostenuti col Bosioli sia dal Rossini che dal Michetto.

Il tenente Rossini, ben conosciuto fra gli schermidori, e che riportò già parecchie vittorie, si mostrò un tiratore corretto, elegante e vero studioso della nobile e bella arte.

Il M.° Michetto è ormai troppo noto per la sua bravura, la sua forza, e la sua resistenza sulla pedana, che ogni lode riescirebbe superflua.

Il M° Bonioli, giovane, ardito, si rivelò potente nella concezione, rapidissimo nelle azioni, sempre elegante, sicuro di sè, e la sua valentia che già lo ha posto in fama nel mondo schermistico, fa pronosticare per lui dei veri trionfi in avvenire. *Ades*

La tranquillità nel paese. Ci comunicano: Da molte parti giungono proteste all'Associazione pel movimento dei forestieri contro la campagna iniziata da taluni interessati, specialmente su alcuni giornali esteri, per far credere (esagerando qualche fatto transitorio di cronaca ordinaria di nessuna importanza) che in Italia l'ordine interno e la sicurezza pubblica siano compromessi da eccessi di carattere politico.

L'associazione pel movimento dei forestieri prega la stampa onesta di ogni colore di mettere in rilievo che queste notizie che possono ledere il buon nome e gli interessi morali ed economici del paese nostro, non hanno la più lontana ombra di fondamento.

Il primo convegno Regionale Veneto fra consoli del Touring. Il consolato Veneziano del Touring ci prega di comunicare che il primo convegno regionale indetto pel 20 settembre è stato prorogato invece pel giorno 22 (domenica) per aderire alle richieste fatte da moltissimi consoli impossibilitati d'intervenirvi nel giorno precedentemente stabilito stante la ricorrenza patriottica.

Il programma rimane inalterato come segue: Domenica 22 ore 15 nella sala superiore del Restaurant Bauer. Ricevimento del consolato Veneziano ai colleghi e seduta generale. Ore 19 banchetto sulla terrazza a mare del Lido.

Perchè questo primo convegno possa assumere maggior diffusione e importanza e possa quindi esplicare più benefiche iniziative sportive, il consolato Veneziano rivolge ai colleghi di tutta la regione Veneta e della limitrofa Venezia Giulia e del Trentino un caldo appello perchè vogliano inviare al più presto la loro adesione alla sede del consolato al « Florian » Piazza S. Marco Venezia.

Ginnasta udinese premiato. Al Concorso Ginnastico tenutosi domenica scorsa a Cervignano, il giovane concittadino Degani Ugo, socio della nostra società « Forti e Liberi », riescì il primo classificato nella Gara artistica e grandi attrezzi, ed arrivò secondo nella corsa veloce di m. 100 in 12" 1/5.

Congratulazioni.

Esportazione delle uve da tavola. La Camera di commercio ha ricevuto dal Ministero d'agricoltura industria e commercio il seguente dispaccio:

« Prego informare d'urgenza gli esportatori di uve da tavola dirette in Germania di usare imballaggi assolutamente chiusi essendo vietata la importazione di ceste senza coperchio, gabbie, cassette bucate, ecc. »

Iniziandosi ora il periodo di maggior traffico ferroviario, la Camera di commercio esporrà giornalmente all'albo dell'atrio delle Poste, per norma degli interessati, le comunicazioni d'interesse generale che le giungeranno.

Notizie sull'acquisto dei torelli in Svizzera. La Commissione che si trova in Svizzera per gli acquisti dei torelli è tutta intenta nel lavoro di ricerca.

Oggi interverrà al mercato speciale di torelli che si tiene presso Berna. Ha già percorso la valle del Simmen e si trova impressionata per i prezzi elevatissimi dello scelto bestiame per la riproduzione. A Saanen di un toro dell'età di 20 mesi vennero insistentemente richieste lire 4000.

Anche questa Commissione come le precedenti che tenne consimile incarico si trova innanzi a delle difficoltà per poter acquistare i torelli delle determinate età che i committenti desiderano. Vero è che i committenti lasciano alla Commissione una certa facoltà anche relativamente all'età, ma generalmente si richiedono soggetti di circa un anno, mentre i parti avvengono nell'inverno e la maggior parte dei torelli non può compiere in agosto e settembre l'anno di età.

Pur ammettendo e riconoscendo che le difficoltà non mancano speriamo che ulteriori notizie apportino la desiderata informazione che gli acquisti si sono potuti compiere.

Inconvenienti. Da dieci e più giorni, la via Cavour ha le nuove rotaie per il tram elettrico ed è lasciato libero il transito alle carrozze da via Savorgnana a via Lionello e più in giù in via Paolo Canciani.

Ora perchè, in attesa dei nuovi lavori più complicati nella piazza V. E. non si è tolto quel palo che chiude la via Cavour e riattata provvisoriamente la via? Quale misterioso motivo impone il mantenimento di quel palo e di quei rottami gittati alla rinfusa, con disprezzo ai piedi dei passanti che in quel punto sono tanto numerosi?

Siccome la pazienza ha un limite anche qui, così stamane i frontisti di Via Cavour, fatto un sopraluogo, deliberarono di raccomodare la strada alla meglio con le proprie mani e a proprie spese.

Un altro palo misterioso è stato parecchi giorni per terra in via Savorgnana; finalmente è sparito e non sappiamo se portato via da qualche nottambulo che aveva bisogno di far legna.

Si tratta d'inconvenienti non gravi certamente, ma seccanti per il pubblico, verso il quale bisogna avere sempre dei riguardi sia dagli impiegati locali sia dalle imprese dei servizi cittadini.

Perchè è il pubblico che fa le spese a tutti e non intende essere trattato sempre come un citrullo, per quanto sia sempre e sarà l'eterno Pantalone.

Fabbrica di perfosfati. Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea della Cooperativa perfosfati alla sede dell'Associazione Agraria.

La relazione dei sindaci ha rilevato il crescente sviluppo della Cooperativa e dato lode a chi la dirige. Venne approvato il bilancio e furono rielette tutte le persone in carica.

Fuoco in piazza XX Settembre. Ieri poco dopo le 13.30 si stavano ponendo gli ultimi sacchi di grano sopra un carro. Erano in tutto venti quintali di frumento comperato al mercato di piazza XX Settembre dai signori Patriarca, carradori di Tarcento.

Sullo stesso carro dovevano essere poste, tenendole separate dai sacchi, anche quattro damigiane contenenti complessivamente circa un ettolitro di benzina; una damigiana era ancora in terra sulla piazza.

Ad un tratto, non si sa come questa ultima si ruppe, e il suo contenuto si sparse sul selciato della piazza e della via che fiancheggia i fabbricati di proprietà municipale.

Ma avvenne ancora ben di peggio. Qualcuno di coloro che si trovano sempre in piazza in giorno di mercato, o qualche passante, colla solita trascuratezza che usano tutti quando camminano per le pubbliche vie, deve aver gettato un fiammifero acceso o una punta di sigaro sulla benzina, che immantinente prese fuoco. Le altre damigiane scoppiarono e sorse un'altissima fiamma; certo i fabbricati prospicienti sarebbero stati investiti dal fuoco se per fortuna non vi fosse stata assoluta mancanza di vento.

Le fiamme si propagarono subito ai sacchi di grano e al carro.

I sacchi vennero ridotti in cenere e il frumento perduto; anche il carro venne reso inservibile.

Il danno complessivo è di circa mille lire.

I pompieri, venuti sul luogo, evitarono maggiori danni.

Erano presenti anche i vigili urbani Strizzolo e poi Trevisan.

Ed ora facciamo una domanda: Come mai si permette che un liquido tanto facilmente infiammabile, quale la benzina, sia lasciato sopra una pubblica piazza, e in giorno di mercato, senza nessuna sorveglianza?

Caduta e ferita. Iersera la ragazza Maria Chiarandini di Domenico d'anni 21, di Udine, operaia nello stabilimento Dormisch, camminando s'inciampò negli zoccoli e cadde a terra.

Al momento non vi abbadò più di quel tanto; ma provando dei dolori durante la notte questa mattina alle 7.30 si recò a farsi visitare all'Ospitale.

Le vennero riscontrate sublussazioni del corpo con soffusione sanguinea. Ne avrà per 15 giorni.

I SOLENNI FUNERALI della ragazza morta domenica a sera

L'accompagnamento funebre della disgraziata giovinetta Maria Candell tto, rimasta vittima del fatale incidente accaduto durante lo spettacolo pirotecnico in Piazza Umberto I, e del quale non si può imputare nessuno, riuscì una grande dimostrazione popolare di cordoglio, specialmente da parte delle numerose tessitrici che sono occupate nei vari stabilimenti della città.

Il funebre corteo si mise in moto alle 18.30, ma già prima la piazza dell'Ospitale era affollata.

Una squadra dell'Istituto Tomadini, le allieve del ricreatorio di S. Giorgio bianco vestite, le affigliate del Patronato operaio e il clero precedevano il carro funebre, tirato da due cavalli bianchi, e bianchi erano pure il carro e la cassa che conteneva le spoglie mortali dell'Estinta.

Sul feretro posava la corona dei fratelli e della madre.

Seguivano il carro, fiancheggiato da tessitrici dello Stabilimento Barbieri con torcie, tre fratelli della Maria e altri congiunti e amici della famiglia e il dott. Murero, la Presidenza della Mostra d'Arte decorativa rappresentata dai signori cav. prof. Del Puppo, cav. De Pauli e rag. Scoccimarro, e poi gl'impiegati e tutti gli altri addetti alla Mostra.

Chiudeva il mesto corteo una lunghissima fila di popolane, in maggioranza filandiere; numerosissime le portatrici di torcie.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale il mesto corteo proseguì al Cimitero.

Folla enorme in tutte le vie attraversate dal corteo.

Precedevano le corone portate a mano. La corona di fiori freschi con nastro del «Comitato della Mostra friulana dell'Arte decorativa» era portata da addetti della Mostra, poi una corona in fiori artificiali delle compagne di lavoro della Tessitura Barbieri, e quelle della famiglia Pico.

Seguirono il carro fino al Cimitero le seguenti addette alla Mostra d'Arte decorativa: Signorine Farinelli e Franco, signora del Bianco Orsola, sig.ne Rosa Bassi, Feltrin, Pagnutti Elisa, Sopelsa Anna, Caterina De Biagio, Vivarelli Annunziata, Belò Mercede ed altre.

ECHI DEL DISASTRO IN PIAZZA UMBERTO I.

Il prof. Del Zotto, fortunatamente, va sempre migliorando; auguriamo che presto possa dirsi fuori di pericolo.

I tre operai sono ancora in carcere, e pare che non usciranno nemmeno oggi.

Dei fratelli Lavezzo non si sa nulla.

Una scenata alla posta. Il sig. G. B. Belgrado, che ha l'impresa del servizio dei furgoni postali, da un mese aveva alle sue dipendenze il giovane Giuseppe Lestini, d'anni 20, di Roma, pagandolo con L. 2 al giorno.

Iersera, non sappiamo per qual motivo, il giovane venne licenziato; ma non ebbe però i danari che gli spettavano, e precisamente L. 44 avendone avute già lire 16.

Questa mattina il Lestini si recò dal direttore delle Poste al quale raccontò il fatto. Il direttore gli diede L. 32 consegnategli dal Belgrado.

Il Lestini, naturalmente, rimase meravigliato di non ricevere tutta la rimanenza del suo stipendio, e appena si presentò alla Posta il Belgrado, gli chiese ragione ei ciò.

Il Belgrado gli rispose con modi arroganti e poi percosse il giovane colla frusta.

I due contendenti vennero divisi dai presenti e il Lestini andò in questura a denunciare l'accaduto.

Società Veterani e Reduci. La famiglia del fu avv. Luigi Tomasoni, veterano e socio fondatore del Sodalizio, anche quest'anno nella ricorrenza della morte dell'amato suo capo elargì alla Società la somma di L. 50 perchè con sussidii sia ricordato ai commilitoni poveri del 1848-49.

La Presidenza a nome del Consiglio e dei socii che verranno beneficati esprime vivissimi ringraziamenti.

Il dott. Eissler, è passato alla nostra stazione alle 11; l'aspettava l'avvocato Driussi col quale si reca a Venezia per la discussione in appello della sua causa.

Teatro estivo di varietà. Fuori Porta Aquileia questa sera alle ore 20.30 si rappresenterà «Marcellina». Farà seguito allo spettacolo una brillantissima farsa.

Bollettino meteorologico

Giorno 28 Agosto ore 8 Termometro 20.5
Minima aperto notte 14.6 Barometro 756
Stato atmosferico: bel o Vento: N.
Pressione stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 27.9 Minima: 15.4
Media: 21.46 Acqua caduta ml.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione Ferie nella quindicina I del mese di settembre 1907.

Lunedì 2. — Mucciarelli Giuseppe, libero, oltraggio, testi 8, dif. Levi; Cabai Luigi, libero, ingiurie, appello, dif. Brosadola, Olivieri Luigi, libero, eserc. arb. pros. ragioni, appello, dif. Levi; Puntel Lucia, libera, id., appello, dif. Levi e Perissutti; Visentini Eugenio, detenuto, oltraggio e violenza, testi 2, dif. Levi; Grava Luigi, detenuto, id., testi 3, dif. Brosadola.

Giovedì 5. — Dellizotti Leonardo, libero, renitenza leva, dif. Maroè: Zanin Giovanni e C., 2 liberi, lesioni volontarie, testi 7, dif. Maroè: Tomasino Luigi, libero, lesioni, appello, dif. Mini; Azzan Augusto e C, 2 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Maroè; Muratori Maria e C., 2 libere, appropriazione indebita, testi 3, Maroè: Pavavan Giovanni, libero, viol. domicilio, testi 3, dif. Maroè.

Lunedì 9. — Coccolo Guerino, detenuto, truffa ed oltraggio, testi 2, dif. Tavasani; Simaz Antonio, libero, contrabbando, dif. id.; Cencigh Luigia e C., 2 libere, dif. id.; Treppo Valentino, libero, abuso mezzi correzione, testi 5, dif. id.

Giovedì 12. — Picco Lucia, libera, furto aggravato, testi 2, dif. Comelli; May Placido e C., 3 liberi, furto qualificato, testi 1, dif. id.; Molinis Enrico, libero, lesioni, appello, dif. Cosattini; Cantarutti Filomena, libera, sot. effetti ap., appello, dif. id.

ULTIME NOTIZIE

Un coltello in corpo per 6 anni

Aquila, 26. — Tal Umberto Paolini, di Mascioni, si presentava all'Ospedale civico di Aquila affetto da una fistola.

Lo si addormentò e si passò all'operazione chirurgica; ma la fistola... apparve invece come una punta di osso necrosato... Si pose mano alle seghe... le più deboli si spezzarono, le più forti non intaccavano neppure...

S'incominciò tuttavia ad avere un movimento e si scoprì una punta d'acciaio.... Sarà una punta di temperino.... si cerca liberarla... si tira, ed ecco che esce, dopo un bel lavoro, una lama lunga 12 centimetri di un coltello per scannare pecore!

Si svegliò l'operato: e, interrogato, questi narrò che sei anni fa, mentre sbornato dormiva, gli fu inferta una coltellata alla coscia: dalla ferita uscì poco sangue e presto cicatrizzò senza lasciargli fastidi.

Solo da poco più di un anno al Paolini s'era aperta la fistola, che giammai avrebbe potuto pensare dipendesse dalla lama, che egli ignorava gli fosse rimasta spezzata in corpo. Infatti, nella parte posteriore della coscia una cicatrice, piccolissima, attestava il foro di entrata della coltellata.

La guerra continua

Il colpo di mano di Drude

Londra, 27. — Il corrispondente da Tangeri del *Daily Telegraph* manda al suo giornale: Si parla dell'intenzione dei francesi di attaccare improvvisamente Taddert. Drude tenterebbe di sorprendere il campo marocchino domani prima dell'alba, dimodochè il nemico, svegliandosi, si trovasse circondato da tremila uomini con otto pezzi da campagna e alcune mitragliatrici.

Un altro dispaccio dice che Drude dovette ritardare le operazioni perchè le truppe di rinforzo condotte dal trasporto «Winglong» abbisognavano di riposo. Il generale attende pure la «Nive», trasportante altre truppe ed artiglieria.

Il nuovo Sultano

Parigi, 27. La *Petite Republique* crede di sapere, a proposito della proclamazione di Mulei Hafid, che il Governo francese limiterà a sua azione, non volendo intervenire nella politica interna del Marocco. Fino a nuovo ordine però Abdul Aziz è considerato dalle potenze come il legittimo sultano del Marocco.

La fuga generale

Tangeri, 27. — I francesi gli inglesi e gli spagnoli abbandonarono Fetz il 24 corrente. Gli italiani e i tedeschi dovrebbero essere partiti ieri. Furono prese le misure necessarie per la sicurezza durante il loro viaggio sino a Larache. A Mazagan regna grande fermento.

Il grando chiasso del congresso degli anarchici

Ammsterdam, 27. — Il congresso degli anarchici o, come essi si chiamano, libertari comunisti, si svolge fa grandi chiassi. Da principio la discussione fu burrascosissima. Principali oratori furono la signora Emma Goldmann, olandese, Malatesta, per l'Italia, Sussmar, per il Belgio, Marmande, per la Francia. Nessuna deliberazione è stata presa.

L'espropriazione di Caprera

Roma, 27. — Il Consiglio dei ministri ha oggi deliberato di espropriare l'isola di Caprera.

Il tentativo esiste

Roma, 27. — La *Tribuna*, malgrado tutte le smentite, afferma che Tullio Murri ha tentato di suicidarsi.

Mercati d'oggi

Frutta

Uva	L.	—.—	a	—.30
Pesche	»	—.15	a	—.20
Pere	»	—.10	a	—.18
Susine	»	—.18	a	—.26
Sorbole	»	—.—	a	—.7
Pomi	»	—.—	a	—.10
Fichi	»	—.23	a	—.30
Corniole	»	—.—	a	—.8

Dott. I. Furlani, Direttore
Primo Igeb Lelri, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Candelotto, commossa dalla imponente dimostrazione di affetto data ieri alla buona **Maria**, esprime a tutti i più vivi ringraziamenti.

In modo speciale al cav. Luigi Barbieri e alle sue operaie, al Comitato della Mostra d'Arte decorativa, a tutte le operaie del Patronato operaio femminile udinese, alle fanciulle del Ricreatorio e della Scuola professionale udinese.

Ringraziamento

Gli zii e le zie, i parenti della defunta

ADA LEONARDUZZI

commossi esprimono la loro sentita riconoscenza a tutti quei gentili che nel triste momento dimostrarono di prendere parte al loro dolore.

All'esimio cav. prof. dott. Papinio Pennato ed all'egregio dott. Ernesto Cravero che assistettero la giovinetta, l'uno durante la di lei permanenza nell'Istituto Renati, l'altro nell'ultima malattia con cure sapienti ed affettuosissime, con memore animo rendono particolari ringraziamenti.

Forgaria, 27 agosto 1907.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Nei Bambini

La dentizione e i disturbi gastrici

Si può dire sia quasi regola generale che lo spuntar dei denti vada accompagnato da disturbi dell'intestino, questi disturbi intestinali, coliche, diarree, debbono cessare al più presto per evitare al bambino un aumento di debolezza.

Le pastiglie di «Peptolaxa» daranno in questo caso ottimi risultati, non solo perchè arrestano i disturbi intestinali con rapidità, ma anche perchè esse hanno un'azione benefica che favorisce l'evoluzione della dentizione.

Il signor Enrico Mazza, proprietario di una latteria, Milano, Via della Maddalena, n° 17, scrive quanto segue: «Ho fatto prendere le pastiglie di «Peptolaxa» a mia figlia Emilia di 11 mesi. Ella soffriva disturdi gastrici cagionati dalla dentizione che si faceva difficilmente. Ne ottenni ottimi risultati. I bambini prendono il «Peptolaxa» senza la minima difficoltà».

In estate il «Peptolaxa» è il miglior rimedio per combattere, nei bambini, la diarrea, la colerina, la dissenteria.

Il «Peptolaxa» si vende in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5 Via San Girolamo, Milano, L. 2 la scatola.

COMUNE DI ARTEGNA

Avviso di concorso al posto di medico chirurgo

A tutto 30 settembre 1907, è aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto di questo Comune con lo stipendio di L. 2000 00 gravate da Ricch. Mobile, aumentabili di un decimo ogni sessennio, per quattro sessenni, per il solo servizio dei poveri, oltre L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario.

La condotta è parte in piano e parte in colle, composta di borgate fra loro vicine e con buona viabilità. Il numero degli abitanti del Comune è di 3806.

Gli aspiranti produranno le loro domande corredate dai seguenti documenti:

a) Diploma di laurea.
b) Certificato di nascita.
c) Certificato di cittadinanza italiana.
d) Certificato penale.
e) Certificato di buona condotta.
f) Certificato di sana e robusta costituzione.
g) Tutti gli altri titoli e documenti che possono provare studi speciali fatti e servizi prestati.

I documenti alle lettere *c. d. e.* dovranno essere di data non anteriore ai sei mesi.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Il capitolato pel servizio medico del Comune al quale il nominando resterà obbligato è visibile in questo Ufficio Municipale in tutte le ore d'Ufficio.

Artegna, li 17 agosto 1907.

Il Sindaco *L. Menis*

Municipio di Sedegliano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della I[a] scuola mista per la frazione di Gradisca; con lo stipendio di L. 900 e pel solo anno scolastico 1907-1908.

A corredo delle proprie istanze le aspiranti uniranno i documenti prescritti dall'art.° 129 N.° 4 del Regolamento 12 giugno 1904 N.° 347

La nomina di spettanza del Consiglio Comunale seguirà di conformità alla legge 19 febbraio 1903 N.° 45.

Sedegliano 19 agosto 1907.

Il Sindaco *R. Rinaldi*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del giornale.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,35, 13.15, 17.30 20.5,
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12 55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti